



Fotovoltaico alle imprese «Un calcio alla burocrazia non si può aspettare mesi»

L'INIZIATIVA

PORDENONE Sono già 180, ma l'obiettivo è di arrivare a 400. Sono le imprese che grazie all'iniziativa di Confindustria Alto Adriatico potranno ridurre i consumi realizzando un impianto fotovoltaico. Il presidente Michelangelo Agrusti, ha spiegato che l'operazione in pieno svolgimento è governata oltre che da Confindustria Alto Adriatico pure dal Polo Tecnologico e dal Consorzio Energia che sono riusciti a riunire produttori e installatori del territorio aderenti al sistema.

Quello che però è da scardinare è la burocrazia che rischia di rallentare a dismisura i tempi. «Noi stiamo facendo del nostro meglio per mettere al servizio delle imprese gli imoanti per arginare le bollette - ha spiegato - ma se sommiamo i tempi necessari alla bollinatura

dell'Agenzia delle Dogane e all'accettazione dell'impianto da parte di Enel passano poi parecchi mesi. Non accade solo alle aziende, ma anche ai cittadini. Mi chiedo se l'emergenza sia solo un titolo, per qualcuno. Gli impianti vanno attivati domani, non fra sei mesi - ha concluso

Agrusti - queste sono cose che non dipendono da Putin, dai tedeschi o dai norvegesi, chiederemo tempi rapidissimi, anche mobilitandoci».

Per le organizzazioni sindacali Flavio Vallan (Cgil) ha definito

l'accordo un ulteriore salto di qualità perché tratta delle ricade

dute che vanno a migliorare la qualità del lavoro. Dennis Dalla Libera, Cisl ha aggiunto che «la sottoscrizione era quantomai opportuna perché descrive un tema differente rispetto al Covid dimostrando che la rapida trasformazione della società si sta ribaltando nel mondo del lavoro». Per Ezio Tesan della Uil «questa volontà collaborativa iniziata con la pandemia prosegue ed agisce tempestivamente rispetto alle esigenze del fabbisogno energetico delle imprese».

ldf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

